

## Comunicato stampa

### **NUOVA ARCHITETTURA RAZIONALE**

Mostra ideata da Associazione Culturale Di Architettura

#### Curatori

prof. Armando Dal Fabbro, Manlio Michieletto, Cinzia Simioni, Alessandro Tognon e Elisa Toscano

### **NUOVA ARCHITETTURA RAZIONALE**

Opere di

ARMANDO DAL FABBRO, ANTJE FREIESLEBEN, GAETANO FUSCO,  
STEPHAN HÖHNE, JAN KLEIHUES, GINO MALACARNE, BRUNO MESSINA,  
CARLO MOCCIA, CHRISTIAN RAPP, UWE SCHRÖDER.

#### **Comitato della mostra**

Manlio Michieletto  
Cinzia Simioni  
Alessandro Tognon  
Elisa Toscano

#### **Luogo dell'esposizione**

IUAV - Sala Gino Valle, Cotonificio veneziano, Dorsoduro 2196 Venezia

#### **Periodo di apertura**

22 marzo – 5 aprile 2012  
orario: 9.00 / 19 lunedì – venerdì  
Ingresso gratuito

#### **Inaugurazione**

Giovedì 22 marzo ore 17 Cotonificio veneziano, Dorsoduro 2196, Venezia - Sala Gino Valle  
Con la presenza di A. Dal Fabbro, A. Freiesleben, G. Malacarne, B. Messina, C. Moccia.

#### **Allestimento**

Matteo Morsoletto, Manlio Michieletto, Cinzia Simioni, Alessandro Tognon, Elisa Toscano

#### **Catalogo della mostra:**

C. Simioni, A. Tognon e E. Toscano (a cura di), *Architetture razionali per un metodo condiviso*,  
*AIÒN Edizioni*, Firenze 2012  
M. Fagioli (a cura di), *Nuova Architettura Razionale*, *AIÒN Edizioni*, Firenze 2010

#### **Produzione dell'evento**

Di Architettura associazione culturale.

La mostra NUOVA ARCHITETTURA RAZIONALE è stata inaugurata a Padova il 14 gennaio scorso e rientra all'interno del biennio di eventi "La città: forma e spazio. Architetture in Italia e Germania" ideato e promosso dall'associazione culturale Di Architettura.

L'idea di dedicare un biennio di eventi al tema della città nasce da una necessità: spesso si perdono di vista i motivi per i quali esiste l'architettura, come arte che pensa agli involucri e alle scene che sostengono le vicende dell'uomo. Nel tentativo di dare ordine alla disciplina con il mero utilizzo delle normative di riferimento, si sono persi i principi che stanno alla base dell'analisi in architettura, inquinandone il concetto di trasmissibilità. L'analisi e lo studio dei fenomeni urbani non può quindi produrre solo norme, ma deve porre in evidenza i suoi principi: tra norme e principi esistono le forme e gli spazi della città, realizzate nel corso della storia dell'architettura e giunte a noi proprio perché trasmesse.

Le trenta opere esposte nella mostra NUOVA ARCHITETTURA RAZIONALE sono una selezione di progetti di dieci architetti, italiani e tedeschi, facenti parte della generazione tra gli anni '50 e '60. Crediamo che esporre questi esempi di architettura all'interno dell'ateneo veneziano, oltre ad essere un gradito ritorno per alcuni degli autori e dei curatori, possa riprendere e ribadire alcuni concetti che sono alla base della scuola veneziana nell'insegnamento dei suoi maestri più illustri.

L'associazione culturale Di Architettura dopo il successo del convegno di Padova che ha introdotto la mostra presenta, assieme al Quaderno di Aion omonimo, la riproduzione dei trenta progetti in minore formato, assieme al dvd tradotto in due lingue, dove è possibile rivedere e riascoltare l'intero dibattito del 14 gennaio. Gli interventi proposti hanno approfondito le tematiche affrontate in altri incontri e in altre precedenti conferenze dove si è posta l'attenzione al significato oggi del termine razionalismo ma ancor più nel comprendere come questo possa risultare un metodo per poter affrontare il progetto in architettura. L'occasione veneziana vista la presenza di qualcuno degli autori consentirà un ulteriore approfondimento valorizzando un dibattito che, successivamente, verrà ripreso in altre città, anche estere.

Questa collezione di esempi di architettura evidenzia le declinazioni interne ad ogni scuola, perché l'origine teorica di ognuno trascende dalle scuole italiana e tedesca ed è ricca di temi compositivi fortemente legati alle teorie dei grandi maestri del passato presi a riferimento, maestri riconosciuti che elencare ora riteniamo superfluo. Obiettivo della raccolta di opere è stato scovare, sottolineare, per poi illustrare, una serie di progetti e realizzazioni, individuandone allo stesso tempo le analogie di fondo e le variazioni sul tema. Crediamo però che il giudizio positivo su questi progetti non sia solo merito di chi li ha fatti: il merito va invece a chi, come loro, ha creduto negli anni precedenti all'importanza della continuità di una tradizione che unisce un progetto a quello precedente, nella difficoltà di cogliere e riassumere assieme alla grande eredità del passato, il continuo variare degli schemi sociali e delle sempre

più rapide innovazioni tecnologiche. E' presente in questa raccolta la consapevolezza che la forma della città occidentale non si inventa nemmeno nella sua più minuta parte: essa è frutto di un costante processo di sedimentazione, coraggioso quanto necessario. Questa mostra, nata da una pubblicazione dell'omonimo Quaderno di Aion, assieme ad altre iniziative, ha l'obiettivo di evidenziare i caratteri interdisciplinari del tema architettonico, coniugando mostre di architettura ad altri eventi che insistono sul tema della rappresentazione dei luoghi urbani.

Adolf Loos diceva che ogni città ha gli architetti che si merita! Ci è stata data la possibilità di scegliere alcuni tra i rappresentanti della cultura architettonica in Italia e Germania oggi: la speranza è che questa selezione abbia il giusto riconoscimento, auspicando che questo serva alla società futura perché sia capace di riappropriarsi di un responsabile giudizio critico a seguito di una preparazione culturale adeguata.

Con il patrocinio di: Presidenza della Repubblica Italiana, Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Goethe Institut Italien, Istituto di Cultura Italo-Tedesco.

Con il contributo di: Centro Copie Berchet, Famot, Bordigato Arredo, Impresa edile Fasolo Attilio e Michele snc, Lomi srl.